

tutto è co-
esto sfolgo-
elaire cam-
inizio del-
e Dardot e
ni con il ti-
prodi, a cu-
di Stefano
fici, econo-
titolo *Il be-*
A motivare
e ha porta-
a e alla pro-
tto privato
al regime
li.



ggio di Dardot e Laval si
subito su un'altra lun-
a d'onda. Non solo la tas-
ia del comune in esso
ata non ha alcuna tona-
ostalgica, ma anziché
are alle spalle, raccoglie

la sfida della società liberale
sul suo stesso terreno — quel-
lo del governo del corpo e della
mente degli uomini. Ma rove-
sciando i rapporti di forza tra
appropriazione individuale e
uso comune. Per gli autori non
si tratta di attivare una sorta di

contropotere antagonistico
all'attuale regime, ma di gio-
care alla sua altezza, dispo-
nendo diversamente le carte a
disposizione.

A cominciare dal diritto.
Contro la prospettiva marxi-
sta che ne fa una sovrastruttu-

funzione critica rispetto ai po-
teri costituiti, il diritto può
aprire dei varchi collettivi nel-
la struttura proprietaria del
mercato e dello Stato, favo-
rendo la costituzione di spazi
liberi dalla loro invadenza. In
questo senso più che di restau-

Non abolire il mercato, ma limitarlo salvando i servizi di pubblica utilità

ra ideologica al servizio dello
Stato sovrano, esso va utilizza-
to nel suo doppio versante di
rafforzamento del potere, ma
anche di contrasto ai suoi abu-
si. Se adoperato in tutta la sua
potenza costituente, anche in

rare beni naturali perduti, si
tratta di attivare una prassi ri-
volta all'autogoverno dei sog-
getti. Le risorse sono appro-
priabili, o meno, non in ragio-
ne della loro pretesa natura-
lità, ma di una decisione isti-

LA LETTERA INEDITA

Balbo: «I nazisti ci trattano come scarpe fuori uso»

ROMA. In una lunga lettera inedita scritta da Tripoli il 5 settembre 1939 al giovane nipote Lino, meno di un anno prima della sua "strana" morte, Italo Balbo esprimeva tutta la sua perplessità nei confronti di Mussolini e della politica bellica, tanto da accusare i nazisti di aver trattato i fascisti come «scarpe fuori uso». La lettera andrà all'asta giovedì 4 giugno a Roma a palazzo Odescalchi, in piazza Santi Apostoli (la vendita è organizzata da Minerva Auctions) insieme a libri, autografi e altra corrispondenza per una cifra base di 4 mila euro. Il tono della lettera, a 75 anni dall'abbattimento per errore dell'aereo militare sul quale viaggiava il "trasvolatore" da parte della contraerea italiana, sopra i cieli di Tobruk, assomiglia a un testamento spirituale. Il maresciallo prende direttamente le distanze dalla Germania e indirettamente dal Duce stesso: «I tedeschi non si sono affatto curati di mantenere i patti circa l'epoca in cui poteva scoppiare la guerra e circa il patto con i russi venuto subito dopo la guerra ideologica di Spagna. Cose da pazzi... gli ufficiali intelligenti hanno la faccia scura...».

© RIPRODIZIONE RISERVATA

Salute

Questo numero:

VACCINI

non vengono immunizzati.
Come il morbillo, circolano

PERDONO I SENSI

aldo, per un calo di pressione
il sangue. Come soccorrere

PROTERAPIA

protoni contro i tumori.
Vantaggi rispetto alla radioterapia

CON la Repubblica